



**C A I**  
**Club Alpino Italiano**  
**Sezione BISMANTOVA - CASTELNOVO NE' MONTI (RE)**  
Via dei Partigiani 10 - Casa del Volontariato  
E-mail: [caibismantova@alice.it](mailto:caibismantova@alice.it)  
[www.caibismantova.it](http://www.caibismantova.it)



# **Escursione nella Riserva Guadine Pradaccio (Appennino Parmense) Domenica 8 Ottobre 2023**



**Lago Pradaccio**

La riserva naturale Guadine Pradaccio è un'area naturale protetta situata nel comune di Corniglio, in provincia di Parma. La riserva occupa una superficie di 240 ettari ed è stata istituita nel 1971.

Situato all'interno del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano nella zona della foresta dell'Alta Val Parma, il territorio della riserva appartiene ai 1750 ettari che lo stato acquistò per le foreste demaniali nel 1914.

La riserva venne poi istituita nel 1971

prendendo il nome dal lago Pradaccio e dal passo appenninico delle Guadine (1687 m.s.l.m) che collega il parmense alla Lunigiana.

Appartenente al territorio dell'alta Val Parma, la riserva occupa un circo glaciale che si generò nel tardo Pleistocene, fra i 15000 e 18000 anni fa, quando la Val Parma era interamente occupata dal più vasto ghiacciaio dell'Appennino settentrionale.

La riserva si estende dal crinale che culmina con i 1796m del monte Brusà sino a giungere alla quota di 1195 m. corrispondenti alla strada che dai cancelli del Lagdei porta alla vallata dei Lagoni. Nel territorio, si trovano anche due laghi: uno temporaneo a quota 1636m. chiamato lago delle Guadine e il lago Pradaccio, collocato a 1363m.

## **Fauna**

Nella riserva si possono trovare numerosi animali. Fra i mammiferi si





ricorda il lupo, il capriolo e un roditore tipico delle brughiere prossime al crinale: l'arvicola delle nevi, oltre a numerose specie di pipistrelli.

Fra gli uccelli spiccano l'aquila reale, il falco pecchiaiolo, il succiacapre (uccello delle dimensioni di un merlo chiamato così da una leggenda popolare secondo la quale mungerebbe di notte le capre, le quali rimarrebbero cieche), latottavilla, la balia dal collare, l'averla piccola e il calandro, tutte specie definite di interesse comunitario.

Fra rettili degni di nota sono la natrice viperina e la luscengola, mentre sono da ricordare fra gli anfibi.

che popolano le zone umide il tritone crestato, il tritone alpestre, la salamandra pezzata e la rana temporaria.

### Flora

Il manto boschivo è costituito prevalentemente da faggio alternato a macchie di abete bianco, sono presenti anche il sorbo degli uccellatori e il sorbo montano, l'acero montano e il maggiociondolo alpino, mentre i rimboschimenti della forestale hanno introdotto l'abete rosso e l'abete americano.

Con il salire di quota compaiono finendo poi con il



**Passo delle Guadine**

prevalere, radure, torbiere e brughiere dove predomina il mirtillo, mentre nelle zone umide sono presenti alcuni endemismi come la *Menyanthes trifoliata*. Fra le specie erbacee degne di nota sono la *Primula appenninica*, *Scarpetta di Venere* e il *Camecèraso* (arbusto detto anche ciliegio di montagna per le sue bacche che assomigliano alle ciliege).

L'eterogeneità degli ambienti, unita alla combinazione dei parametri climatici, creano all'interno della Riserva dei microhabitat unici per la Regione. Qui crescono protetti anche tante specie di funghi, compresi i porcini, che nessuno può raccogliere.

Fra i punti di maggior interesse si menzionano il lago Pradaccio e, per l'aspetto panoramico, il passo delle Guadine, quest'ultimo raggiungibile senza limitazioni grazie ai sentieri prossimi al crinale che lo collegano alla conca del lago Santo Parmense attraverso la sella dello Sterpara da un lato e alla vallata di Badignana dall'altro.

La protezione e la conservazione della Natura e delle sue risorse, a beneficio della collettività, sono state nell'anno 1970 lo scopo dell'istituzione della Riserva Naturale Orientata Guadine-Pradaccio.

La Guida, grazie all'ospitalità e alla collaborazione del Corpo Forestale dello Stato, porterà i visitatori lungo il sentiero che porta al Lago Pradaccio, invaso semiartificiale, per poi proseguire fino al Passo delle Guadine. Qui saluteremo i Forestali e proseguiremo sul crinale del Monte Aquila per poi arrivare al Lago Santo, dove faremo una sosta per bere e mangiare qualcosa, quindi scenderemo al Lagdei per il rientro.

### Programma

Percorso: da Lagdei si percorre la strada forestale dei Lagoni fino ad arrivare al cancello della Riserva Naturale Orientata Guadine Pradaccio, da lì; Lago Pradaccio 1362m - Passo delle Guadine 1687m. - Monte Aquila 1779m. - Lago Santo 1508m - Sentiero carbonaie CAI 723B – Lagdei

- Partenza ore 07.45 dal piazzale della Sede in via dei Partigiani 10 – Castelnovo né Monti

- Punto di ritrovo: Lagdei - Comune Corniglio (PR)
- Orario di ritrovo: ore 09.15 - Partenza ore 09.30
- Orario di rientro: ore 16.00 circa.
- Difficoltà: E
- Dislivello 560 metri circa.
- Tempo percorrenza: 4,30 ore circa, escluse soste.

## **Organizzazione**

### **Numero massimo partecipanti 25**

I non soci CAI devono necessariamente attivare l'assicurazione CAI contro gli infortuni (€ 7,5) effettuando l'iscrizione obbligatoriamente **entro venerdì 6 ottobre** (comunicare nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, indirizzo e numero di cellulare).

Sarà creato un Gruppo Whatsapp dei partecipanti per ogni comunicazione inerente esclusivamente le tematiche relative all'escursione.

**Abbigliamento per l'escursione:** scarponi da escursionismo - pile o maglione - calzoncini adeguati - giacca a vento – berretto – guanti - borraccia - qualcosa da mangiare nello zaino - bastoncini

### **Importante:**

- all'interno della Riserva è assolutamente vietato raccogliere fiori, piante e prodotti del sottobosco oltre, ovviamente, a lasciare rifiuti di ogni genere (comportamento da tenersi sempre e non solo in montagna);
- il programma descritto è di massima, e potrà subire delle variazioni, secondo il giudizio insindacabile del direttore di escursione.

**Per informazioni ed iscrizioni:** Pierluigi Ganapini cell. 347 7129206 - mail ganapinip@icloud.com